

PIANO TURISMO

Sostegni alla promozione e all'informazione dal Consiglio provinciale.

L'estensione del sistema di informazione e accoglienza turistica e la promozione di un turismo integrato e sostenibile.

Sono questi gli obiettivi del Programma turistico di promozione locale per il 2008, approvato dal Consiglio provinciale di Modena, che stabilisce i criteri e le modalità di assegnazione dei punteggi per accedere ai contributi regionali destinati ai progetti di Comuni, Comunità montane e società d'area. Il programma è stato approvato con il voto a favore della maggioranza, contraria Forza Italia, mentre Lega Nord, An e Udc si sono astenuti.

«Il compito della Provincia – ha affermato Beniamino Grandi, assessore provinciale alla Cultura – è intercettare e concretizzare le proposte del territorio limitatamente alle risorse che abbiamo. Abbiamo lavorato molto sulla montagna e, seguendo le sollecitazioni del Consiglio, sul turismo scolastico e sportivo».

I contributi saranno destinati ai servizi turistici di base, con particolare attenzione all'accoglienza e all'informazione della rete degli sportelli presenti sul territorio; alle iniziative di promozione turistica locale per affermare l'immagine di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali; alle iniziative di valorizzazione locale integrata e di promozione dei

territori.

Particolare attenzione è dedicata al turismo invernale e dei parchi, su quello termale, sui circuiti dei castelli e sul romanico, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze come Terra di motori e l'enogastronomia.

Nel dibattito Dante Mazzi (Forza Italia) si è soffermato sulla «necessità di concentrarsi su progetti strategici e di cercare alleanze con altre province e territori come per esempio la Riviera romagnola». Per Mazzi il Piano risente molto dei tagli regionali e non prevede strumenti per «superare il limite del settore modenese ancora troppo legato al turismo di passaggio».

Anche Luca Caselli (An) ha proposto di «dare caratterizzazioni di marketing più precise, per esempio offrire in montagna proposte specifiche per le famiglie con figli».

Per Lella Rizzi (Ds-l'Ulivo) «bisogna avere la capacità di integrare tutti i fondi anche quelli non specifici per il turismo, favorendo le sinergie, mentre l'attuale articolazione tende invece a frammentare l'offerta turistica». Per Enrichetta Annovi (Forza Italia) «il nostro problema è che nessuno si ferma, quindi probabilmente abbiamo sbagliato qualcosa e dovremmo metterci tutti insieme per trovare una soluzione».

NEI GRANDI ITINERARI EUROPEI



“Transromanica”, la rete del patrimonio romanico in Europa, di cui la Provincia di Modena è capofila per l'Italia, entra nel gruppo dei Grandi itinerari culturali europei. La proclamazione, avvenuta il 5 ottobre, in Lussemburgo, nell'ambito delle celebrazioni per il ventennale dell'Istituto degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa, riconosce la qualità di un progetto, nato nel 2004, che raccoglie un immenso patrimonio artistico e architettonico in una fitta rete di itinerari storici, artistici, culturali, naturalistici e gastronomici tra Modena, Parma e Ferrara in Italia, Carinzia in Austria, Turingia e Sassonia-Anhalt in Germania e Slovenia.

«Poiché le tradizionali forme di turismo culturale sono per lo più canalizzate verso le grandi città – commenta Beniamino Grandi, assessore provinciale alla Cultura e Turismo – questo progetto di rete culturale tematica e di percorsi che coinvolge anche le “periferie” ha contribuito a rafforzare i rapporti fra città e aree rurali, nell'obiettivo di un turismo diffuso e sostenibile e nell'interesse di uno sviluppo equilibrato dei vari contesti territoriali».